

EVENTI E MANIFESTAZIONI

SHOW DI CLUB E CASE ALLA FIERA DI PADOVA

PRESENZA UFFICIALE DI MOLTI MARCHI AUTOMOBILISTICI E DI VETTURE
CHE HANNO SCRITTO PAGINE DI GLORIA NELLE CORSE

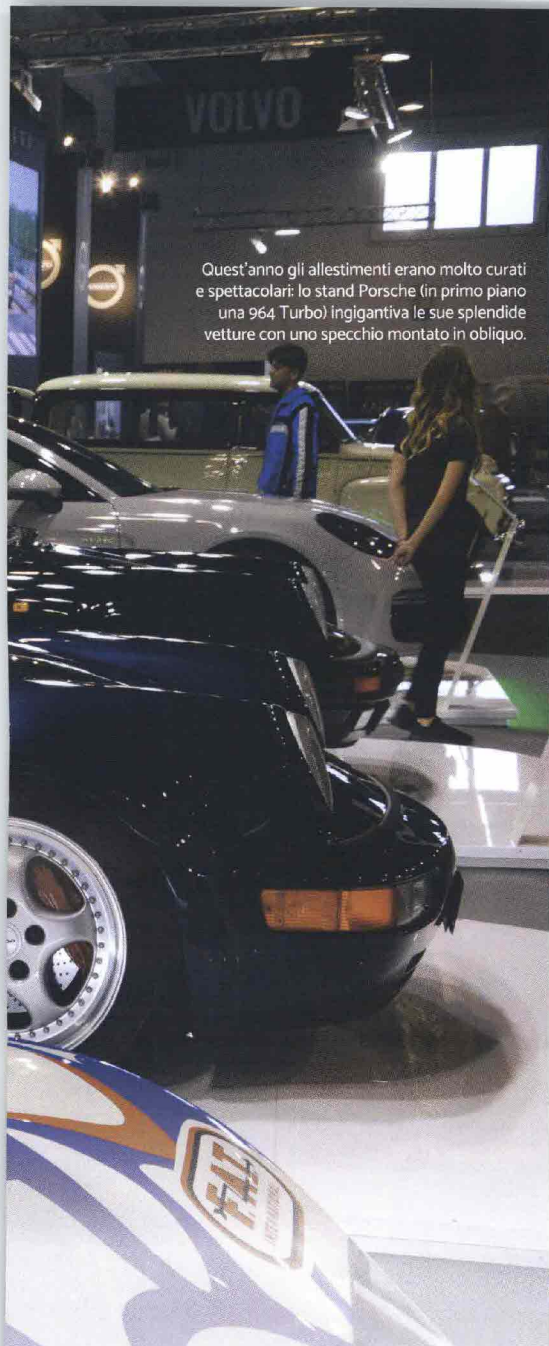
testo e foto di Gian dell'Erba

Come sempre c'era di tutto e di più alla rassegna per **auto e moto d'epoca** della Fiera di Padova, tenutasi dal 25 al 28 ottobre scorso. Nei padiglioni più vicini all'ingresso, riservati ai Marchi presenti con tutti i crismi dell'ufficialità, ai club più prestigiosi - e a quelli prestigiosi che sono anche organizzatori di altrettanto prestigiose manifestazioni - i visitatori hanno potuto rifarsi gli occhi ammirando vetture da sogno e sfiziosi programmi appositamente creati per gli appassionati proprietari di mezzi d'antan,

attirati da qualche occasione loro offerta per cimentarsi con tratti di abilità cronometrica. Oppure, più semplicemente, tralasciando pulsanti e cifre per ammirare panorami mozzafiato e tesori storici offerti dalle località toccate dalle manifestazioni.

Naturalmente non poteva mancare lo spazio acquisito dall'ASI, collocato nel 4° padiglione, con un lato interamente dedicato a un'esatta copia di distributore Agip e relative colonnine di carburante, di tanti anni fa. Sulla facciata del piccolo chiosco del benzinaio, spiccava la scritta "Super-

cortemaggiore", proprio come una volta (i più anziani ricorderanno...). Davanti, come se stesse per fare il pieno, una bella Aston Martin DB4 seconda serie del 1960, potente vettura con motore 6 cilindri e potenza di 269 CV (toccava i 240 km orari) prodotta in 5 serie e circa 1.200 esemplari tra il 1958 e il 1963. Tutto questo per ricordare l'accordo nato tra l'Eni e i suoi lubrificanti Agip Novecento - divisi in periodi temporali, appositamente ricreati per i motori delle vetture d'epoca - e l'ASI. Poi, per non dimenticare il settore motociclistico, questa volta non è stata espo-



Quest'anno gli allestimenti erano molto curati e spettacolari: lo stand Porsche (in primo piano una 964 Turbo) ingigantiva le sue splendide vetture con uno specchio montato in obliquo.



EVENTI E MANIFESTAZIONI

Una delle regine dello stand FCA era l'Alfa 75 Turbo Evoluzione IMSA con la quale corsero piloti del calibro di Biasion, Larini e Siviero.

sta una moto, bensì un'Ape da trasporto, senza cabina, con cassonetto in legno e metallo, sul bordo del quale, a fianco del conducente, trovava posto il serbatoio del carburante a destra e la ruota di scorta a sinistra. Molti ospiti che si sono succeduti sul palco dello stand ASI, intervistati dal bravo Nanni Cifarelli (responsabile dei rapporti ASI con la stampa). Veniamo ora ad altri stand interessanti. A fianco dell'ASI si è messo in mostra quello della Coppa Perugina, organizzata dal Camep (Club Auto Moto d'Epoca Perugino), presieduto da Ugo Amodeo, presente

con la simpatica moglie Susanna (e con i cioccolatini Perugini!), nel quale attirava gli sguardi una bella "cabrio", la veterana Fiat 509 Torpedo. Sportive di rango anche nello stand del Circolo Veneto Auto Moto d'Epoca, nel quale si potevano ammirare una Maserati 300 S del '56, costruita in soli 26 esemplari (con la quale, nel 1957, Fangio vinse il 1° GP di Cuba e Stirling Moss si classificò secondo alla 1000 Km di Buenos Aires), affiancata da un'Osca Sport e da una antica vetturella a tre ruote (costruita dall'inventore del motore a scoppio Enrico Bernardi in 100 esempla-

ri), la Bernardi 3HP. E poi ancora il vicino stand del Registro Autobianchi, nel quale erano esposti tanti modelli della Casa, ricordando che l'anno prossimo l'A112 compirà cinquant'anni, così come la più spaziosa berlina A111. In un altro salone si trovava lo stand di FCA Heritage, settore efficacemente capitanato da Roberto Giolito, spazio "arredato" con vetture grintose come la Lancia Delta Integrale con la quale Miki Biasion e il suo coequipier Tiziano Siviero hanno vinto l'East African Safari che si correva in Kenia. ➤

EVENTI E MANIFESTAZIONI



Sopra, da sinistra, lo stand di Peugeot, con l'Aventure, esponeva una bella coppia di 504 Berlina, che quest'anno compie 50 anni. Oltre a una TI di serie, appariva la vincitrice del Safari Rally Africa 1975, Bellezze "parallele" allo stand Volvo, con questa PV 544, considerata una delle capostipiti della fortunata serie di station wagon svedesi.

Sotto a sinistra, Le conferenze di ASI hanno destato molto successo. A destra, il 500 Club Italia era impegnato nei festeggiamenti per i 50 anni della mitica 500 L, la "Lusso". Omaggio floreale a questa rarissima Stellina allo stand del Registro Autobianchi.



C'era poi l'Alfa Romeo 75 Turbo Evoluzione IMSA affidata al trio formato dal pilota di F1 Nicola Larini (per le prove in circuito) e ancora al duo Biasion-Siviero per quelle in salita su strada, di tipo più rallistico. Bellissima e rara l'imponente (e conservata) Fiat S61 del 1908, vincitrice - con il pilota Caleb Bragg al volante - del Grand Prix d'America 1912 disputatosi a Savannah, in Georgia. Una vettura già eccezionale ai suoi tempi: asse a camme in testa, 4 valvole per cilindro, 10.087 cm³, 4 marce, da 115 a 125 CV a seconda della connotazione (ma ne sono stati fatti solo 5 esemplari) e una velocità che sfiorava i 160 km/h.

Da non dimenticare poi la Maserati, che accanto a un paio di vetture di serie sfoggiava un'aggressiva monoposto 420 del 1958, decorata Eldorado (gelati), con la quale Stirling Moss partecipò quello

stesso anno alla 500 Miglia di Monza. Poi la Mercedes, con una stupenda 300 SL, una spider tutt'oggi bellissima. Di grande impatto lo stand della Porsche, dove spiccava anche una RS 964 restaurata dal Centro Porsche di Torino, vincitore del 4° Concorso di Restauro indetto dalla Casa tedesca: bella idea quella dei grandi e continui specchi semiverticali posti alle spalle delle vetture che riflettevano dall'alto le linee dei modelli. Lo spazio Peugeot era intestato alla 504, che nel 2019 compirà anche lei il mezzo secolo. Gradevole anche quello della Volvo accudito da belle hostess.

Uno sguardo ammirato anche agli stand dedicati alle numerosissime vetture in vendita e ai pezzi di ricambio e accessori. Prossimo appuntamento a febbraio, per il torinese Automotoretrò e il parigino Retromobile. ■